



Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

**Brebemi S.p.A.**

Via Somalia n. 2/4

E.prot DVA - 2015 - 0022949 del 14/09/2015 25126 BRESCIA

**CAL S.p.A.**

Via Pola n.12/14

25124 MILANO

**Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare**

Via Cristoforo Colombo n.44

00147 ROMA

**Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali**

Via del Collegio Romano n.27

00186 ROMA

**Regione Lombardia**

Piazza Città di Lombardia n.1

20124 MILANO

Alla c.a. responsabile delle  
Attività Espropriative



Oggetto: **OSSERVAZIONI** al collegamento autostradale tra Brescia e Milano (CUP E31B05000390007; CIG 22701456E9). "*Variante interconnessione A35-A4*".  
**Avviso di avvio del procedimento ai fini della valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 167, 169 e 182 e S.S., D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e pubblicato il 7 luglio 2015 sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica".**

Il sottoscritto **BONERA GIUSEPPE** (c.f. \_\_\_\_\_) nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, che qui agisce:

a) per conto proprio quale proprietario esclusivo del terreno censito nel NCTR del comune di Castegnato (Bs) come segue:

foglio n.11 mappale 272

b) in nome e per conto dell'azienda agricola denominata "BONERA GIUSEPPE" con sede legale in Via S. Giulia n.28 B a Roncadelle (Bs), p.iva 01990970178, conduttrice del terreno censito nel NCTR del comune di Castegnato (Bs) come segue:

foglio n.11 mappale 272

### **PREMESSO**

- che, la Società di Progetto Brebemi S.p.A. è Concessionaria del Collegamento Autostradale Brescia-Milano (A35), giusta Convenzione Unica di concessione sottoscritta in data 1° agosto 2007 con la Concedente CAL S.p.A.;
- che, la Società di Progetto Brebemi S.p.A. in data 18 giugno 2015 ha presentato una variante al progetto definitivo dell'opera unitamente al relativo studio d'impatto ambientale;
- che, il progetto di variante riguarda:
  - o l'ampliamento del tratto di connessione dell'A35 con la città di Brescia, esteso da pk 0+820 a 5+060;
  - o la realizzazione di due rampe autostradali, in direzione Venezia, per interconnettere direttamente l'A35 con l'A4 in corrispondenza dello svincolo di Travagliato Est;
  - o la realizzazione di apposita barriera di esazione;
- che il 07/07/2015 è stato reso noto l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 167, 169 e 182 e S.S., D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, data dalla quale decorrono i termini previsti per le Ns. osservazioni;
- che l'immobile sopradescritto ai paragrafi "a" e "b" risulta interessato dall'esproprio per la realizzazione dell'opera come indicato nel capitolo "espropri", rispettivamente nel "Piano n.5" dell'elenco ditte del comune di Castegnato;

### **SI OSSERVA**

## **1) SITUAZIONE CATASTALE**

Si confermano i dati rilevati nel "Piano n.5" per quanto concerne le intestazioni e la qualità catastale della particella.

## **2) INDENNIZZO DEL TERRENO OGGETTO DI ESPROPRIO**

In riferimento all'oggetto si precisa quanto segue:

- in base al "Piano 5" dell'elenco ditte del comune di Castegnato del capitolo "espropri" la superficie da espropriarsi è pari a mq 2.586.

A tal proposito si chiede che la liquidazione dell'indennità venga calcolata in considerazione della superficie reale effettivamente occupata dall'opera da determinarsi alla fine dei lavori dopo la verifica e misurazione in contraddittorio effettuata dalle Parti.

Inoltre, per quanto riguarda l'indennizzo, si ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni:

- a) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo, ai sensi dell'art. 45 – punto 2/d del DPR n.327/2001, in caso di raggiungimento dell'accordo bonario, l'indennità di esproprio è pari a 3 volte il VAM;
- b) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo e disponendo di un'azienda agricola zootecnica, ai sensi del verbale di definizione dei criteri applicativi del "protocollo espropri" punto 6 lettera ii), si ha diritto al coefficiente di incremento per danni aziendali pari a "0,7 x VAM aziendale";
- c) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo, in applicazione dei criteri di cui all'art 16 – punto 9) del DPR 327/2001, si ha diritto all'acquisizione delle aree di proprietà residuali all'esproprio aventi caratteristiche per cui risulti disagevole o impossibile la loro utilizzazione;
- d) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo si ha diritto all'indennizzo dovuto per la riduzione dei valori fondiari delle superfici agricole residue;
- e) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo vanno computate le indennità aggiuntive per superfici condotte da proprietari coltivatori diretti, disposti ad effettuare la cessione volontaria delle aree espropriate, pari al 35% del totale;
- f) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo va eseguita la quantificazione di eventuali frutti pendenti presenti al momento di inizio lavori, calcolati con il criterio del rimborso spese all'inizio del ciclo colturale o del pagamento del valore di mercato dei prodotti se vicino alla maturazione.

### **3) INDENNIZZO DEL TERRENO OGGETTO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA**

In riferimento all'oggetto si precisa quanto segue:

- in base al "Piano 5" dell'elenco ditte del comune di Castegnato del capitolo "espropri" la superficie oggetto di occupazione temporanea è pari a mq 1.339.

A tal proposito si chiede che la liquidazione dell'indennità venga calcolata in considerazione della superficie reale effettivamente occupata dall'opera da determinarsi alla fine dei lavori dopo la verifica e misurazione in contraddittorio effettuata dalle Parti.

Inoltre, per quanto riguarda l'indennizzo, si ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni:

a) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo, ai sensi dell'art.50 del DPR 327/2001, l'indennità per le aree oggetto di occupazione temporanea è da determinarsi pari a 1/12 del VAM per ogni anno o frazione di anno di occupazione;

b) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo, in applicazione dei criteri di cui all'art 16 – punto 9) del DPR 327/2001, si chiede il riconoscimento dell'indennità da determinarsi nella misura di 1/12 del VAM per ogni anno o frazione di anno di occupazione delle aree di proprietà residuali alle aree oggetto di occupazione temporanea aventi caratteristiche per cui risulta disagevole o impossibile la loro utilizzazione;

c) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo si chiede la quantificazione di eventuali frutti pendenti presenti sulle aree oggetto di occupazione temporanea al momento di inizio lavori, calcolati con il criterio del rimborso spese all'inizio del ciclo colturale o del pagamento del valore di mercato dei prodotti se vicino alla maturazione.

d) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo si richiede un Vostro impegno a ripristinare il terreno a perfetta regola d'arte per utilizzo agronomico con rilascio di una fideiussione a garanzia del ripristino del fondo.

e) essendo il sottoscritto proprietario e conduttore del fondo si richiede un risarcimento per ridotta produttività dei 3 (tre) anni successivi al rilascio del terreno causata dalla mancata coltivazione dello stesso per n. anni.

### **4) INDENNIZZO AZIENDALE**

Dalla documentazione fornita dalla SOCIETA' BREBEMI SPA non si evince la situazione riferita all'attività agricola svolta antecedentemente alla definizione del tracciato. Infatti:

- l'Azienda Agricola denominata "BONERA GIUSEPPE" è un'azienda individuale, presenta c.f. e P.Iva n. 01990970178 e riveste la qualifica di IAP-Imprenditore Agricolo Professionale;
- l'Azienda è dedita all'attività di allevamento dei bovini da ingrasso associata alla coltivazione del fondo;
- l'Azienda non si presenta in unico corpo in quanto i vari appezzamenti di terreno condotti sono distribuiti nei comuni di Roncadelle e Castegnato;
- il complesso immobiliare che rappresenta la sede dell'attività agricola sorge nel Comune di Roncadelle, in via S. Giulia, ed è costituito essenzialmente da una parte a uso produttivo dove vi è la stalla con le relative strutture annesse (deposito macchine attrezzi agricoli, portico, vasca di stoccaggio liquami, trincea) e da una parte a uso abitativo dove vi è un abitazione del conduttore-proprietario.

A seguito dell'intervento programmato si evidenziano le seguenti problematiche riferite alla gestione dell'intera azienda agricola e precisamente:

1. la realizzazione dell'opera in progetto causerà la perdita di una consistente parte dell'intera superficie oggi coltivata, con un'evidente riduzione delle produzioni agricole e quindi il calo del reddito aziendale a fronte dei costi fissi comunque sostenuti nel proseguo dell'attività;
2. la riduzione della superficie coltivata comporterà la riduzione dei contributi erogati con la domanda unica PAC di cui al Reg. CE 1782/2003. Sulla base della ridotta superficie, viene chiesta la capitalizzazione delle somme non più percepite per le aree espropriate;
3. la DGR della Regione Lombardia n. 5868/2007 "Direttiva nitrati", prevede un rapporto corretto fra terreno a disposizione dell'azienda, colture attuate, il peso vivo animali allevato e lo smaltimento dei liquami prodotti. Nel caso specifico la riduzione di superficie determina una riduzione dei terreni utilizzati per lo spargimento liquami provenienti da specifiche convenzioni di smaltimento;
4. il progetto di variante determinerà l'impedimento dell'irrigazione del terreno, ciò che attualmente non si verifica in quanto il terreno è ben servito e gode di un canale posto a ovest del fondo che ne consente l'irrigazione in direzione ovest-est. Dalla documentazione fornita dalla BREBEMI non si evince la sistemazione della rete irrigua e, se necessario, la realizzazione di nuovi tratti con canali in c.a. in opera e/o canalette prefabbricate in c.a.. Risulta viceversa fondamentale che vengano previste tutte le opere necessarie in modo che l'azienda ad intervento ultimato non risulti penalizzata.

Alla luce di quanto sopra esposto ci si auspica che il progetto esecutivo dell'opera terrà conto delle osservazioni che precedono al fine di dare una risoluzione alle problematiche evidenziate.

Si ribadisce fin da ora che qualora ciò non avvenisse, lo scrivente si riserva ogni e più opportuna iniziativa per la tutela della proprietà e dell'attività agricola esercitata.

Distinti saluti.

Roncadelle, 03.09.2015

Bonera Giuseppe



Si allega:

- 1) "Piano n.5" dell'elenco ditte del comune di Castegnato
- 2) Planimetria dell'esproprio

**ELENCO DITTE**

N. PIANO

5

Opera: COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTA' DI BRESCIA E MILANO

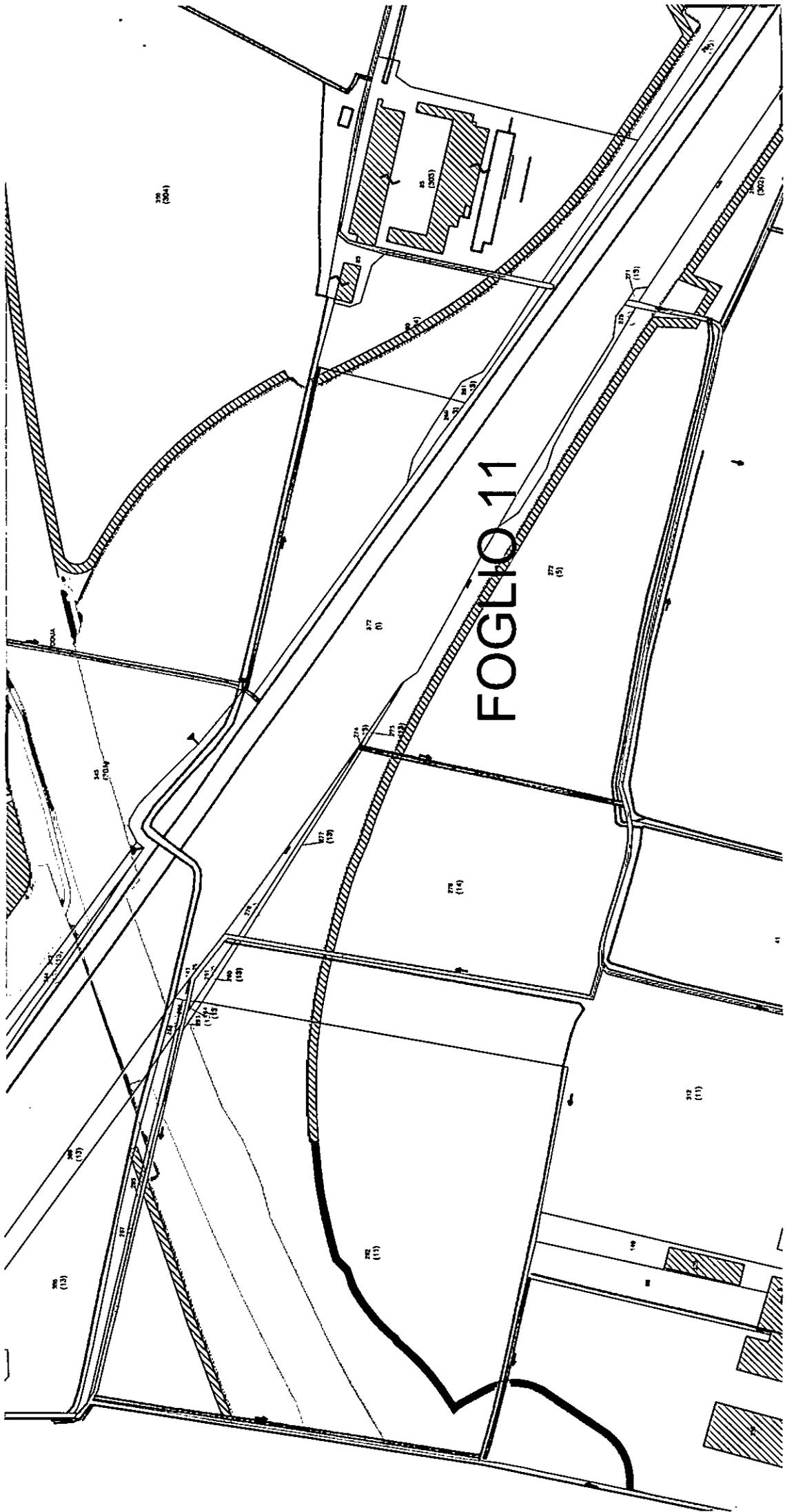
Comune: [ C055 ] - CASTEGNATO

Ditta catastale: BONERA Giuseppe nato a BRESCIA il 18/07/1963, Proprieta' per 1000/1000;

DATI CATASTALI			ESPROPRIO					ASSERVIMENTO			ALTRO		
Foglio	Mappale	sub	QUALITA' CATASTALE	SUP. (MQ)	Autostrada / Strade Complementari	Opere integrate / Strade Minori	Opere coordinate	Irradica	Mitigazioni ambientali	Mitigazioni ambientali	Irradica	Passo	OCC. TEMP. ART. 49 DPR 327/2001
11	272		SEMIN IRRIG	23.315	2.586	0	0	0	0	0	0	0	1.339

*Bonera Giuseppe*

Società di Progetto  
Brebemi SpA



FOGLIO 11